Daniel Ménager, *Érasme*

Filippo Fonio

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/34452>

DOI: 10.4000/studifrancesi.34452

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 novembre 2005

Paginazione: 396

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fonio, «Daniel Ménager, *Érasme*», *Studi Francesi* [Online], 146 (XLIX | II) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 20 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/34452> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.34452>

Questo documento è stato generato automaticamente il 20 avril 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Daniel Ménager, Érasme

Filippo Fonio

NOTIZIA

DANIEL MÉNAGER, *Érasme*, Paris, Desclée de Brouwer («Biographies»), 2003, pp. 181.

- 1 Questa biografia dell'umanista di Rotterdam (ca. 1469-1536) ha il pregio di costituire un agile strumento per chi desideri avere una visione d'insieme della figura, del pensiero e degli scritti di Erasmo. In questo caso ciò non prescinde da un taglio scientifico di tutto rispetto, come è da aspettarsi da uno specialista quale Daniel Ménager. Interessante è la bipartizione del volume. A una sezione *Approches*, introduzione a questioni di più ampio respiro per meglio comprendere la figura di Erasmo attivo partecipante alle vicende della sua epoca, fa seguito una sezione biografica, *Étapes*, che presenta appunto le tappe della vita dell'umanista, sempre con attenzione anche alla situazione culturale dell'Europa fra Quattro e Cinquecento. Da *Approches* è possibile desumere alcune fra le tematiche principali dell'opera di Erasmo, in particolare l'importanza della dissimulazione e dei 'discorsi secondi', della *brevitas* da un lato e della *copia* dall'altro, il logocentrismo che nella sua riflessione tocca anche la sfera religiosa, l'ironia socratica. Il volume concede molto spazio al dibattito critico, e Ménager tiene a suggerire caute interpretazioni su aspetti del pensiero erasmiano dei quali tuttora si discute. Lo studioso fra l'altro fa il punto della situazione in merito all'atteggiamento tenuto da Erasmo nelle *querelles* che lo hanno visto impegnato per gran parte della vita, in particolare a seguito della traduzione del *Nuovo Testamento* e, più tardi, con Lutero. Una certa attenzione è dedicata alla riflessione di Erasmo circa il *contemptus mundi*, il primato dell'esegesi nei confronti della teologia, la sua diffidenza nei confronti della Scolastica, o la questione dell'antisemitismo erasmiano. Ménager si sofferma sugli scritti dotati di una certa *verve* (la *festivitas* umanistica), la *Laus stultitiae* e i *Colloquia*, ma anche su alcune opere caratterizzate da una particolare fortuna, come l'*Enchiridion militis christiani*, oppure interessanti per ciò che concerne i generi e le forme (gli *Adagia* ad esempio, risposta di Erasmo ai repertori di *loci communes* diffusi all'epoca). Mediante la rievocazione di una figura immersa in rivalità, amicizie e una costante ricerca di

protettori potenti – senza ciononostante abdicare a una certa libertà intellettuale, lo studio di Ménager non trascura le dinamiche sociali dell'epoca di Erasmo, occupandosi anche del mercato editoriale e delle sue leggi, o dei fitti scambi fra gli intellettuali europei. Non ultimo pregio del volume è quello di aggiornare celebri profili dell'umanista olandese, fra cui lo studio di Johann Huizinga, alla luce di metodologie più attente allo specifico letterario oltre che allo storico-sociale.